

## AVVISO AGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

### IL CAPO DIPARTIMENTO

**VISTO** il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante istituzione e disciplina del Servizio civile universale;

**VISTO** il Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale adottato con decreto del Ministro *pro tempore* per le politiche giovanili del 4 novembre 2019;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la relativa Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, le indicazioni relative al raggiungimento di *milestone* e *target* contenute negli allegati alla citata Decisione;

**VISTA**, in particolare, la Missione M5 – Componente C1 – Misura I2.1 - *Investment 4- Universal Civil Service* del PNRR, che prevede di promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa "Servizio Civile Universale";

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 e, in particolare, l'articolo 2, comma 6bis che stabilisce che "*almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'assegnazione delle risorse a favore delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i *target* e i *milestone* da conseguire per ciascun investimento e misura;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 individua la Presidenza del Consiglio - Ministro per le politiche giovanili - quale Amministrazione titolare delle risorse per la misura "*Servizio civile universale*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e

procedurale nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea; **VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce le procedure amministrativo-contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* Italia;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152 recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

**TENUTO CONTO** dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il principio dell'assenza del doppio finanziamento;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.1 “*Servizio Civile Digitale*”, prevede interventi di miglioramento ed efficientamento del Servizio Civile per un importo complessivo di 60.000.000,00 di euro;

**CONSIDERATO** che la allegata Tabella A del citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale Amministrazione titolare di risorse per la Misura 1.7.1 “*Servizio Civile Digitale*”;

**VISTA** la nota prot. n. 3133 del 4 novembre 2021, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha individuato il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale quale Soggetto attuatore per l'attuazione della Misura 1.7.1 del PNRR per un importo di euro 55.000.000,00, chiedendo il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

**VISTA** la nota prot. 185829 del 6 dicembre 2021 acquisita agli atti con prot. 3713-A del 9 dicembre 2021 con la quale il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale ha inoltrato al Dipartimento per la trasformazione digitale il Piano Operativo richiesto;

**VISTO** l'Accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.1 “*Servizio Civile Digitale*” sottoscritto in data 14 dicembre 2021 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile;

**VISTO** il Programma quadro del “*Servizio Civile Digitale*” e le *Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di “Servizio Civile Digitale”* pubblicati, unitamente al presente Avviso, sul sito internet del Dipartimento in attuazione del sopra citato Accordo;

**VISTO** il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 6 agosto 2021 tra il Ministro per le politiche giovanili e il Ministro della transizione ecologica, per la realizzazione del “*Servizio Civile Ambientale*” finalizzato a preparare i giovani ad affrontare le sfide della rivoluzione verde e della transizione ecologica, valorizzando l'istituto del Servizio civile universale, come disciplinato dal decreto legislativo n. 40/2017, quale strumento di promozione dei valori fondativi della Repubblica;

**VISTO** il Programma quadro del “*Servizio Civile Ambientale*” e le *Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di “Servizio Civile Ambientale”* pubblicati, unitamente al presente Avviso, sul sito internet del Dipartimento in attuazione del sopra citato Protocollo d'intesa;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti al n. 938 in data 23/04/2021, con il quale è stato adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2021-2023;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come da ultimo modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*" e s.m.i..

EMANA

**AVVISO PUBBLICO  
DI  
PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE  
UNIVERSALE PER L'ANNO 2022**

**1. FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE**

La presentazione dei programmi di intervento avviene, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, a seguito della pubblicazione di un Avviso emanato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

In particolare, il presente Avviso si rivolge agli enti di Servizio civile universale che risultino iscritti all'Albo di servizio civile universale, di cui all'art. 11 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, nei termini di scadenza indicati.

I suddetti enti possono presentare al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito Dipartimento) programmi d'intervento secondo le modalità previste dalla Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale del 25 gennaio 2022 recante "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*" (di seguito "Circolare").

L'Avviso viene suddiviso nelle Sezioni "Servizio civile universale - Ordinario", "Servizio civile universale – Digitale", di seguito indicato anche Servizio civile digitale o SCD, "Servizio civile universale – Ambientale", di seguito indicato anche Servizio civile ambientale o SCA.

**2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie utilizzate per l'attuazione dei programmi di intervento per il servizio civile di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sono pari a euro 311.581.036,00 per l'anno 2022 (legislazione vigente).

Nelle risorse di cui sopra sono ricompresi 200 milioni di euro relativi a “risorse PNRR per progetti in essere” e 17 milioni di euro relativi a “risorse PNRR per nuovi progetti”. In relazione ai fondi PNRR, trova applicazione l’art. 2, comma 6bis del decreto legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che destina almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno.

Completano il quadro delle risorse a disposizione per il presente Avviso, le risorse, afferenti al PNRR, dedicate al “*Servizio Civile Digitale*” di cui all’Accordo tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 14 dicembre 2021, pari a 55 milioni di euro per il triennio 2022-2024, e gli stanziamenti dedicati al “*Servizio Civile Ambientale*” di cui al Protocollo d’Intesa tra il Ministro per le politiche giovanili e il Ministro della transizione ecologica, sottoscritto il 6 agosto 2021, pari a 10 milioni di euro per la prima annualità.

### 3. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

L’ente titolare dell’iscrizione all’albo di servizio civile universale che intende presentare uno o più programmi di intervento deve accedere al sistema informatico Helios con lo SPID dell’ente e seguire la procedura di inserimento delle informazioni necessarie sullo stesso sistema secondo le specifiche indicazioni del Manuale d’uso Helios.

Al completamento della procedura il sistema informatico del Dipartimento creerà automaticamente l’**istanza di presentazione** del programma di intervento o di più programmi che dovrà essere verificata e firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal coordinatore responsabile del servizio civile universale dell’ente proponente e ricaricata nel sistema che provvederà a protocollarla e a notificare all’Ente titolare la correttezza della procedura.

L’ente può presentare una o più istanze a seconda della/e sezione/i dell’Avviso cui intende partecipare: Servizio civile universale - Ordinario”, “SCD” oppure “SCA”. Nel caso di più programmi appartenenti ad una delle suddette sezioni, l’ente deve presentare un’unica istanza.

L’istanza di presentazione del programma o dei programmi di intervento, deve pervenire al Dipartimento solo tramite la procedura informatica sopra indicata che deve essere conclusa dall’ente entro i termini indicati dal presente Avviso. Oltre tali termini, non sarà possibile concludere la procedura nel sistema informatico. Il rispetto dei termini prescritti per la presentazione dell’istanza è comprovato dalla data e ora di presentazione effettuata sul sistema informatico, in particolare dalla comunicazione di avvenuta protocollazione.

Per i dettagli concernenti le modalità e i tempi di presentazione dei programmi, si invitano gli enti a far riferimento a quanto contenuto nel paragrafo 2.2 della “Circolare”, nonché, per quanto attiene alla procedura del sistema informatico, al Manuale d’uso Helios.

#### 4. REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO E DEI PROGETTI

Ciascun programma di intervento di servizio civile universale deve contenere almeno due progetti, essere finalizzato al conseguimento di uno o più obiettivi tra quelli individuati dal Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale e svilupparsi in uno degli ambiti d'azione scelti.

I programmi di intervento e i relativi progetti devono essere redatti secondo quanto previsto dai paragrafi 3 e 4 della “Circolare”, mediante l’inserimento di alcuni dati e informazioni nel sistema informatico Helios, nonché mediante la compilazione di apposite schede e di documenti da caricare poi nel medesimo sistema informatico.

Le istruzioni per il corretto utilizzo del sistema informatico sono contenute nel Manuale d’uso Helios disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Home/Servizio Civile/Sistema Unico SC/Manuali.

Gli enti la cui domanda di iscrizione o di adeguamento all’Albo di servizio civile universale risulta in fase di istruttoria alla data di pubblicazione del presente Avviso potranno effettuare tutte le operazioni relative all’inserimento dei programmi e dei progetti e al caricamento dei documenti ad essi connessi nel sistema informatico Helios. Unica eccezione riguarda le sedi di attuazione progetto, che non sarà possibile inserire ed associare ai progetti fino a quando non sarà concluso il procedimento di iscrizione o di adeguamento. L’ultima fase di presentazione dell’istanza, potrà essere completata dai suddetti enti soltanto nel caso in cui gli stessi avranno ricevuto il provvedimento positivo di iscrizione o di adeguamento all’Albo di servizio civile universale.

#### 5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Gli enti di servizio civile iscritti all’albo di servizio civile universale possono presentare programmi d’intervento specifici e progetti di servizio civile universale afferenti alle seguenti sezioni fino al termine indicato per ciascuna di esse:

**5.1. Sezione Servizio civile universale**, di carattere ordinario: ore **14.00 del giorno 29 aprile 2022**; la sezione è finanziata con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile e con quelle appositamente stanziati dal PNRR e richiamate in premessa. Ciascun programma di intervento di servizio civile universale – ordinario può realizzarsi esclusivamente in Italia o esclusivamente all’estero.

**5.2. Sezione SCD - Servizio civile digitale**: ore **14.00 del giorno 10 marzo 2022**; i programmi di intervento previsti per circa 2.400 operatori volontari sono finalizzati all’attuazione del citato Programma quadro del “*Servizio Civile Digitale*”, al cui finanziamento sono destinate le risorse appositamente stanziati dal PNRR e richiamate in premessa.

Ciascun ente aderente al *Programma quadro del “Servizio Civile Digitale”* può presentare in risposta al presente Avviso un solo programma d’intervento specifico, anche in caso di coprogrammazione o co-progettazione.

I programmi sono articolati in progetti che devono sviluppare una o entrambe le tipologie di servizi, previste nel Programma quadro:

- Tipologia 1. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “facilitazione digitale” presso l’ente;
- Tipologia 2. Realizzazione o potenziamento di attività di “educazione digitale”.

All’atto della presentazione del programma d’intervento, gli enti sono tenuti ad indicare il territorio di riferimento del programma stesso da cui dipende il numero massimo di operatori volontari attribuibili:

- 30 operatori volontari in caso di programma d’intervento su territorio regionale/di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione;
- 60 operatori volontari in caso di programma d’intervento sul territorio interregionale o nazionale.

L’ente può presentare il programma di intervento specifico e i relativi progetti in risposta al presente Avviso seguendo le indicazioni illustrate al paragrafo 3 e a quanto contenuto nel paragrafo 2.2 della “Circolare”.

In particolare, gli enti compilano e inseriscono sul sistema *Helios* la scheda programma (allegato 2A) e la scheda progetto per l’impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia (allegato 3A) della “Circolare” del 25 gennaio 2022, tenendo conto delle indicazioni operative espressamente fornite all’interno della *Guida alla redazione dei programmi per l’impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell’ambito del programma quadro del “Servizio Civile Digitale”*, pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento e del Manuale d’uso *Helios*.

I programmi d’intervento specifici di “*Servizio Civile Digitale*”, e i relativi progetti, presentati in risposta al presente Avviso dovranno essere avviati dagli enti entro il mese di luglio 2022.

**5.3. Sezione SCA – Servizio civile ambientale**, di carattere sperimentale: **ore 14.00 del giorno 29 aprile 2022**; i programmi di intervento previsti per circa 1.200 operatori volontari sono finalizzati all’attuazione del Programma quadro di sperimentazione del “*Servizio Civile Ambientale*”, al cui finanziamento sono destinate le risorse relative all’anno 2021, appositamente stanziato dallo scrivente Dipartimento e richiamate in premessa. Ciascun ente aderente al *Programma quadro di sperimentazione del “Servizio Civile Ambientale”* può presentare in risposta al presente Avviso un solo programma d’intervento specifico, anche in caso di coprogrammazione o co-progettazione.

Ogni programma d’intervento specifico proposto deve puntare a rafforzare la collaborazione fra gli enti di servizio civile aderenti con le autorità preposte alla tutela ambientale e con le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

I programmi sono articolati in progetti che devono sviluppare una o entrambe le tipologie di servizi, previste nel citato Programma quadro:

- Tipologia 1. Progettazione, gestione e attuazione di interventi attivi volti alla tutela e alla preservazione dei beni ambientali e alla promozione di modelli di sviluppo sostenibile in collaborazione con le associazioni riconosciute di protezione ambientale;
- Tipologia 2. Realizzazione di un servizio di “educazione ambientale” con attività rivolte alle scuole, ai visitatori di aree protette, alla comunità tutta o altre particolari categorie di persone anche svantaggiate.

All'atto della presentazione del programma d'intervento, gli enti sono tenuti ad indicare il territorio di riferimento del programma stesso da cui dipende il numero massimo di operatori volontari attribuibili:

- 20 operatori volontari in caso di programma d'intervento su territorio regionale/di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione;
- 40 operatori volontari in caso di programma d'intervento su territorio interregionale o nazionale.

L'ente può presentare il programma di intervento specifico e i relativi progetti in risposta al presente Avviso seguendo le indicazioni illustrate al paragrafo 3 e a quanto contenuto nel paragrafo 2.2 della "Circolare".

In particolare, gli enti compilano e inseriscono sul sistema *Helios* la scheda programma (allegato 2A) e la scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia (allegato 3A) della "Circolare" del 25 gennaio 2022, tenendo conto delle indicazioni operative espressamente fornite all'interno della *Guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di sperimentazione del "Servizio Civile Ambientale"*, pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento e del Manuale d'uso *Helios*.

## 6. ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO E DEI PROGETTI

La valutazione dei programmi di intervento e dei progetti di servizio civile universale è effettuata da apposite commissioni, eventualmente integrate da membri esterni ed istituite per ciascuna delle specifiche sezioni di Avviso, secondo le indicazioni previste al paragrafo 5 della "Circolare".

Si evidenzia che l'avvio del procedimento di valutazione, la pubblicazione delle graduatorie e la conclusione dei lavori possono seguire tempistiche differenti per ciascuna delle sezioni di Avviso di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3.

Al termine dei procedimenti di valutazione, in base ai punteggi complessivi ottenuti dai singoli programmi, vengono redatte le graduatorie provvisorie che saranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

Avverso le suddette graduatorie provvisorie gli enti potranno presentare, entro 15 giorni dalla pubblicazione delle stesse, le proprie eccezioni motivate. Entro i successivi 20 giorni, tenuto conto delle eccezioni sollevate dagli enti, verranno approvate le graduatorie definitive, con tutti i programmi ed i relativi punteggi disposti secondo l'ordine decrescente, che saranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

I programmi con il punteggio più elevato saranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse effettivamente disponibili e, successivamente, inseriti nei bandi di selezione degli operatori volontari emanati dal Dipartimento. Si evidenzia, tuttavia, che il 40% delle risorse PNRR relative al presente Avviso sono comunque riservate al rispetto della quota di cui all'art. 2, comma 6 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (c.d. "Quota Sud").

In caso di programmi con pari punteggio il Dipartimento, sentiti gli enti interessati, valuterà la possibilità di finanziare solo parzialmente tali programmi, in quota percentuale rispetto alle richieste di operatori volontari avanzate, fino al raggiungimento delle risorse disponibili per l'annualità di riferimento.

Qualora il numero degli operatori volontari complessivamente richiesto fosse pari o inferiore alla quota del contingente stabilito di operatori volontari da impiegare rispettivamente nei programmi afferenti le sezioni del presente Avviso, il Dipartimento non procede all'attribuzione dei punteggi e, dopo aver accertato l'insussistenza di cause di inammissibilità o esclusione dalla graduatoria, dichiara i progetti tutti approvati e finanziabili.

Per i programmi contenenti i progetti con le misure per i giovani con minori opportunità e/o con i tre mesi UE e/o tutoraggio e certificazione delle competenze, in caso di finanziamento, sarà corrisposto agli enti un contributo aggiuntivo, secondo quanto previsto dal Decreto DPGSCU, n. 31 del 21 gennaio 2022 di approvazione dei criteri per l'erogazione agli enti di servizio civile dei contributi finanziari per le misure aggiuntive del servizio civile.

Al fine di assicurare pari opportunità di partecipazione al servizio civile a tutti i giovani, a prescindere dall'area geografica in cui risiedono, nel Documento di Programmazione Finanziaria 2022 sarà stabilito per ciascun territorio regionale o di provincia autonoma una quota percentuale minima di posti di operatore volontario, calcolata secondo i criteri stabiliti nel Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale.

In fase di realizzazione dei programmi e progetti, gli enti contribuiscono al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alle Misure PNRR, fornendo, su richiesta del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e dei documenti relativi attuazione dei programmi e progetti. Con successivo atto, saranno comunicate le modalità per la rendicontazione e la raccolta dei dati di monitoraggio in relazione ai progetti avviati a valere sulle risorse PNRR.

Il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile si riserva di verificare, in qualsivoglia momento, il rispetto dei criteri e dei principi associati alle Misure PNRR e di disporre la sospensione o la revoca del programma/intervento nel caso di mancato rispetto di tali principi.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Losco, dirigente del Servizio per la programmazione degli interventi e la gestione dell'Albo, mail [scu@serviziocivile.it](mailto:scu@serviziocivile.it).

Roma, 25 gennaio 2022

IL CAPO DIPARTIMENTO

cons. Marco De Giorgi

SCU/SL/..